

Caserta caccia la Cimberio nella lotta per non retrocedere

Pubblicato: Domenica 22 Dicembre 2013



Allarme rosso. E sirena che urla indicando **il pericolo imminente**. La Cimberio non sa più vincere e conferma questa sua insana inclinazione anche a Caserta, dove la Pasta Reggia insegue per oltre tre quarti e poi, nel momento decisivo, mette la freccia, sorpassa e vince **(86-80)**. Un film simile a quello andato in onda settimana scorsa a Masnago – allora festeggiò Cantù – e che aumenta le perplessità verso i biancorossi cui torna la paura di vincere tipica degli insicuri. E se in altre occasioni furono le scelte della panchina a lasciare a desiderare, questa volta **la colpa è soprattutto dei giocatori**: incredibile la **leggerezza con cui Clark e De Nicolao perdono due palloni** nel momento chiave, assurdo vedere certe forzature e certi tiri rifiutati. Imbarazzante il modo in cui il pivot avversario **Moore demolisce Hassell** (27 punti e 15 rimbalzi per il casertano!), desolante vedere come anche i “motori” Banks ed Ere ruggenti nel primo tempo, si spengono alla lunga.

E così **la classifica parla chiaro, e fa sempre più paura**: alle spalle della Cimberio inchiodata a quota 8 perde solo Cremona, nella sfida salvezza con **Pesaro che sale a 4**. Pistoia fa lo sgambetto a Venezia, Montegranaro addirittura sbanca il campo dell'ex capolista Brindisi. La **lotta per non retrocedere a questo punto è realtà**, e la notizia deve arrivare in ogni modo all'interno dello spogliatoio biancorosso prima che sia troppo tardi. Ora potrebbe arrivare un'altra ala, **Mardy Collins**, in uscita proprio da Montegranaro; scelta per lo meno curiosa visto che ci sarebbe molto più bisogno di un play o di un pivot. Però Collins (se arriverà) è descritto come un uomo in grado di fare molte cose in campo e quindi di innalzare il tasso tecnico della Cimberio. Che a **Santo Stefano** (in casa, con Bologna, alle 20,30) è chiamata all'ennesimo **tentativo di riscossa**, anche se i precedenti sono tutti falliti.

COLPO D'OCCHIO – Il PalaMaggiò, perso tra le colline di Castel Morrone, resta uno degli impianti più belli d'Italia per la pallacanestro, nonostante un **parquet sempre piuttosto infido** e scivoloso. All'interno pubblico **non particolarmente numeroso** ma comunque pronto a sostenere la Pasta Reggia in un incontro importante per lasciare le zone calde della classifica.



PALLA A DUE – Fabrizio **Frates**, **ex di turno**, è regolarmente in panchina dopo il forfait di Ulm dovuto a una forte influenza. Il coach biancorosso manda in campo il quintetto classico anche se dopo appena 3? dovrà **fare a meno di Polonara** per una distorsione alla caviglia. Non rientrerà più.

LA PARTITA – L'avvio è su ritmi altissimi, grazie soprattutto a due difese che si fermano al “prego si accomodi”. Peggio quella della Cimberio, perché Caserta per lunghi minuti **fa canestro a ogni possesso** anche per via di una messe di rimbalzi d'attacco. I biancorossi però restano a galla grazie a **10? strepitosi di Banks ed Ere** che segnano 21 dei **24 punti (a 22)** con cui Varese conduce alla prima pausa.

Al rientro in campo la storia non cambia: chi ha la palla arriva quasi sempre con facilità al ferro o a un tiro comodo. **Clark prova a farsi perdonare** la sua non-difesa con le triple: ne segna tre e Varese, pur colpita da Roberts, guadagna nel finale un minimo vantaggio che fa ben sperare (**41-45**, Banks a quota 17).

L'ottimo momento di **Scekic** e l'unico sussulto di Sakota (tripla, l'unica su 6 tentativi) mettono la Cimberio a **condurre con un certo piglio (57-62)** ma i biancorossi, che **a zona tengono a bada** l'attacco di casa, commettono il peccato mortale di non approfittarne. E così, dopo quattro possessi gettati alle ortiche da Varese, la Pasta Reggia può riprendere fiato (**59-72** al 30?).

IL FINALE – La Cimberio si rimette a fare l'elastico, e rimbalza dal +1 (Scott) al **ritrovato +6 (61-67)** grazie a una tripla fuori schema di Clark. Ma se errare è umano, **perseverare è diabolico** e anche questa volta Varese si abbona all'inferno fallendo sistematicamente ogni pallone buono per prolungare il break. Caserta ringrazia e trova in **Moore l'uomo della provvidenza**: il pivot cattura rimbalzi, segna da sotto ma anche dalla media firmando il controsorpasso sul 70-69. Una **tripla di Ere**, ritrovatosi per un istante, dà agli ospiti l'ultimo vantaggio (72-73) ma in due possessi consecutivi **Varese perde palla in modo imbarazzante**. Prima Clark, poi De Nicolao regalano a Caserta i punti dell'allungo e la sequenza finale (canestro Varese, fallo immediato, tiri liberi) serve solo a prolungare le speranze residue. E tra la prima **bomba di Mordente** e la quinta di Clark, è il canestro dell'italiano quello che pesa di più.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

